

concorso *Progetti Pilota 2008* -area geografica **Centro**

diocesi di **MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA**

nuovo complesso parrocchiale '**Stella Maris**' -parrocchia 'San Giovanni Battista' in Porto Recanati (MC)

CORRADO SCAGLIARINI

RELAZIONE TECNICA

Fondata sul percorso della pietra della Santa Casa di Maria, che gli "angeli" trasportarono da Nazareth a Loreto, la nuova chiesa di Scossicci sarà il fulcro della comunità locale (consolidata, di nuovo insediamento e stagionale) e cerniera tra importanti luoghi della Cristianità.

La linea dell'orizzonte del mare a est e il Santuario di Loreto a ovest definiscono la posizione e l'orientamento della chiesa. Il complesso edilizio è costituito da corpi indipendenti e da una definita gerarchia tra chiesa e locali del ministero pastorale.

L'edificio sacro richiama la pietra, elemento simbolico e formale ben visibile; la forma sfaccettata dell'edificio chiesa non rinuncia all'elemento più tradizionale della facciata, in cui è presente una grande croce in pietra, integrata nel paramento murario. La chiesa è rivolta verso l'abitato: le campane, inserite in una cavità acustica dell'involucro murario, sono segnale visivo e sonoro della presenza dell'edificio sacro.

Il grande piano inclinato verde di accesso conduce allo spazio sacro del sagrato evocando il crinale della collina e la salita al santuario. L'elevazione dell'edificio sacro e la sua maggiore dimensione rispetto all'edificato dell'intorno e del complesso parrocchiale ne sottolineano il ruolo. Sul piano inclinato sono collocati un grande albero e il percorso delle pietre raffiguranti i santi giovani.

Le principali scelte formali coincidono con la riconoscibilità dell'edificio sacro: pochi materiali, semplici, solidi, con trattamenti studiati a seconda delle diverse esigenze (climatiche, acustiche, illuminotecniche). Dentro e fuori, uniformità di materiali: il cemento, che racchiude inserti preziosi, vegetali, tecnologici, simbolici; all'interno alcune pareti in legno diventano elementi funzionali: l'atrio della cappella feriale, la parete del coro e l'organo, la parete che racchiude le porte che collegano agli spazi di servizio alla chiesa, la penitenzieria, pensata come uno scrigno di legno illuminata dall'alto, un ambiente intimo e raccolto. Il battistero è aperto verso l'aula, l'accesso è segnato dal soffitto ribassato. Una finestra orizzontale permette di vedere l'orizzonte sul mare in lontananza.

L'aula liturgica è lievemente inclinata, per guidare verso l'altare, elemento focale dello spazio. L'area del presbiterio è sopraelevata, ivi si collocano l'altare, l'ambone e la sede del celebrante. All'ambone si accede sia dall'aula dei fedeli (dalla parte del coro) con una rampa sia dal presbiterio. La custodia eucaristica è collocata nella cappella feriale. Da un lato del presbiterio e dell'aula si accede alla sacrestia e sul lato opposto alla cappella feriale, separata da una parete vetrata. La chiesa è collegata con gli spazi di servizio (ufficio, archivio, ecc.) e con la casa canonica. Da questi locali si accede al salone polivalente e alle aule del catechismo, ambienti estremamente flessibili grazie a pareti divisorie mobili. L'area verde dietro l'abside è dedicata alle celebrazioni all'aperto, inclinata verso Loreto e verso l'area dell'altare.

La struttura è realizzata con parete di cemento armato a vista con intercapedine coibentata. La realizzazione delle pareti può avvenire in un unico getto. I particolari trattamenti di facciata (parete vegetale, riflessione acustica, ecc.) sono ottenuti con l'uso di differenti e specifiche casseforme.

La continuità strutturale dell'involucro (travi-parete) permette la coerente realizzazione degli sbalzi e delle pareti inclinate. I corpi bassi sono improntati alla massima semplicità ed economicità con l'integrazione tra murature in mattoni ed elementi lignei. La chiesa è energeticamente concepita come un organismo passivo, in grado di sfruttare fenomeni climatici naturali limitando l'uso di tecnologie invasive: geotermia aria-acqua con sonde orizzontali nel terreno prospiciente il sagrato, riscaldamento a pavimento concentrato all'interno della chiesa nelle aree di permanenza dei fedeli, pannelli fotovoltaici integrati sulle coperture, pompe di calore miste, pannelli solari termici, collegati ad accumuli termici, per eventuali integrazioni energetiche.